

- > derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- > derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell'esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate alla fine dell'esercizio precedente. Pertanto, gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale ammontare può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap* e *interest rate collar*.

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento.

Mediante un *interest rate swap* Enel si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

Gli *interest rate collar* sono utilizzati con lo scopo di ridurre l'impatto dei possibili aumenti dei tassi di interesse sull'indebitamento a tasso variabile. Tali contratti vengono normalmente stipulati quando il tasso di interesse fisso conseguibile mediante un *interest rate swap* è considerato troppo elevato rispetto alle aspettative di Enel sui tassi di interesse futuri. In aggiunta, l'utilizzo degli *interest rate collar* è considerato appropriato nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi, allo scopo di beneficiare di eventuali diminuzioni dei tassi di interesse. In tali casi Enel normalmente utilizza *zero-cost collar* che non richiedono il pagamento di un premio.

Enel SpA, nell'esercizio della sua attività, effettua anche operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per conto delle società del Gruppo, centralizzando la gestione del rischio tassi in conformità a specifiche *policy* di Gruppo e stipulando poi i relativi contratti di "ricopertura" con controparti esterne al Gruppo stesso.

Si evidenziano di seguito i contratti in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	Nozionale	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Derivati su tasso di interesse		
<i>Interest rate swap</i>	12.159,0	10.208,7
<i>Interest rate collar</i>	2.700,0	-
Totale	14.859,0	10.208,7

Il valore nozionale degli *interest rate swap* in essere a fine esercizio, pari a 12.159,0 milioni di euro (10.208,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007), include il valore dei contratti stipulati con le società del Gruppo per 3.045,8 milioni di euro (2.565,4 milioni di euro nel 2007) riferiti a contratti derivati posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto. Questi ultimi trovano corrispondenza per pari importo tra gli *interest rate swap* posti in essere verso il mercato esterno.

Il valore nozionale degli *interest rate collar* in essere a fine esercizio, pari a 2.700,0 milioni di euro, si riferisce per l'intero ammontare a operazioni di copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento contratto da Enel SpA.

I sopraccitati contratti posti in essere da Enel SpA di norma sono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Enel dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Nella tabella seguente sono forniti, alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di interesse.

Milioni di euro	Nozionale		<i>Fair value</i>		Nozionale asset		<i>Fair value asset</i>		Nozionale liability		<i>Fair value liability</i>	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Derivati cash flow hedge:	7.955,8	3.355,8	(327,6)	(12,4)	150,0	1.825,0	3,4	16,1	7.805,8	1.530,8	(331,0)	(28,5)
<i>Interest rate swap</i>	5.255,8	3.355,8	(239,9)	(12,4)	150,0	1.825,0	3,4	16,1	5.105,8	1.530,8	(243,3)	(28,5)
<i>Interest rate collar</i>	2.700,0	-	(87,7)	-	-	-	-	-	2.700,0	-	(87,7)	-
Derivati trading:	6.903,2	6.852,9	(68,8)	(23,2)	3.045,8	3.065,4	117,4	73,1	3.857,4	3.787,6	(186,2)	(96,3)
<i>Interest rate swap</i>	6.903,2	6.852,9	(68,8)	(23,2)	3.045,8	3.065,4	117,4	73,1	3.857,4	3.787,6	(186,2)	(96,3)
Totale interest rate swap	12.159,0	10.208,7	(308,7)	(35,6)	3.195,8	4.890,4	120,8	89,2	8.963,2	5.318,4	(429,5)	(124,8)
Totale interest rate collar	2.700,0	-	(87,7)	-	-	-	-	-	2.700,0	-	(87,7)	-
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE	14.859,0	10.208,7	(396,4)	(35,6)	3.195,8	4.890,4	120,8	89,2	11.663,2	5.318,4	(517,2)	(124,8)

Si evidenziano di seguito i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti derivati.

Milioni di euro	Fair value al 31.12.2008	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
		2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Derivati CFH su tasso							
Derivati attivi relativi a Enel SpA (fair value positivo)	3,4	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	3,7
Derivati passivi relativi a Enel SpA (fair value negativo)	(331,0)	(70,1)	(125,2)	(56,6)	(26,2)	(19,0)	(60,9)
Derivati di trading su tasso							
Derivati passivi relativi a Enel SpA (fair value negativo)	(68,8)	(12,2)	(16,6)	(9,3)	(7,0)	(6,2)	(42,3)
Derivati attivi posti in essere per società del Gruppo (fair value positivo)	117,4	26,7	36,6	24,3	15,8	10,6	13,2
Derivati passivi posti in essere per società del Gruppo (fair value negativo)	(117,4)	(26,7)	(36,6)	(24,3)	(15,8)	(10,6)	(13,2)

L'ammontare dell'indebitamento di Enel SpA a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul Conto economico conseguentemente a un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2008 il 71% (62% al 31 dicembre 2007) dell'indebitamento lordo a lungo termine verso terzi è a tasso variabile. Ove si considerassero anche i crediti finanziari derivanti da accolti di indebitamento a tasso variabile e le operazioni di copertura dal rischio di tasso di interesse, di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, la quota dell'indebitamento a tasso variabile si ridurrebbe al 58%. Laddove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario lordo al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 53%.

Al 31 dicembre 2008 se i tassi di interesse a tale data fossero stati di 1 punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di 2 milioni di euro a seguito dell'incremento del *fair value* dei derivati su tassi di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2008 se i tassi di interesse a tale data fossero stati di 1 punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 2 milioni di euro a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su tassi di *cash flow hedge*.

Conseguentemente, un eventuale incremento dei tassi di interesse di mercato dello 0,01% (1 punto base) genererebbe un impatto negativo a Conto economico, in termini di maggiori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio tasso di interesse, pari a 2 milioni di euro. Viceversa, un'eventuale diminuzione dei tassi di interesse di mercato dello stesso importo determinerebbe un impatto positivo a Conto economico, in termini di minori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio tasso di interesse, pari a 2 milioni di euro.

Rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati su cambi e in particolare contratti *forward* e *cross currency interest rate swap*. Gli importi in acquisto e in vendita di tali contratti sono indicati al valore nozionale.

Generalmente, la scadenza dei contratti *forward* non eccede i 12 mesi.

Enel SpA, nell'esercizio della sua attività, effettua anche operazioni di copertura del rischio tasso di cambio per conto delle società del Gruppo, centralizzando la gestione di tale rischio in conformità a specifiche *policy* di Gruppo e stipulando poi i relativi contratti di "ricopertura" con controparti esterne al Gruppo stesso.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere contratti derivati su cambi per un ammontare nozionale di 17.553,5 milioni di euro (15.921,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007), così costituiti:

Milioni di euro	Nozionale	
	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Derivati su cambi		
<i>Forward:</i>		
- forward a copertura del rischio cambio connesso alle commodity	7.828,1	6.041,6
- forward a copertura dei flussi futuri	1.046,1	1.071,2
- altri contratti forward	17,5	-
Cross currency interest rate swap	8.661,8	8.808,8
Totale	17.553,5	15.921,6

In particolare, si evidenziano:

- > contratti *forward* per un ammontare nozionale di 7.828,1 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato alle *commodity*, connesso con il processo di approvvigionamento di combustibili da parte delle società del Gruppo (6.041,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- > contratti *forward* per un ammontare nozionale di 1.046,1 milioni di euro finalizzati essenzialmente alla copertura del rischio cambio connesso ad altri flussi attesi in valute diverse dall'euro (1.071,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- > contratti *cross currency interest rate swap* con un ammontare nozionale di 8.661,8 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio connesso a finanziamenti contratti in valuta diversa dall'euro (8.808,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Il valore nozionale complessivo di 17.553,5 milioni di euro (15.921,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007) include il valore dei contratti stipulati con le società del Gruppo, pari a 7.378,5 milioni di euro (6.268,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), riferiti a contratti stipulati a copertura del loro rischio cambio per crediti/debiti commerciali e altri flussi in valuta. Tali contratti trovano corrispondenza nelle operazioni in derivati su cambi negoziate verso terzi.

Anche tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nella tabella seguente vengono forniti, alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di cambio.

Milioni di euro	Nozionale		<i>Fair value</i>		Nozionale asset		<i>Fair value asset</i>		Nozionale liability		<i>Fair value liability</i>	
	al 31.12 2008	al 31.12 2007	al 31.12 2008	al 31.12 2007	al 31.12 2008	al 31.12 2007	al 31.12 2008	al 31.12 2007	al 31.12 2008	al 31.12 2007	al 31.12 2008	al 31.12 2007
Derivati cash flow hedge:	3.373,1	3.520,1	(534,8)	(120,7)	1.628,9	1.628,9	292,5	91,9	1.744,2	1.891,1	(827,3)	(212,6)
- <i>cross currency interest rate swap</i>	3.373,1	3.520,1	(534,8)	(120,7)	1.628,9	1.628,9	292,5	91,9	1.744,2	1.891,1	(827,3)	(212,6)
Derivati trading:	14.180,4	12.401,5	(6,5)	(0,2)	7.108,0	6.186,6	833,0	168,4	7.072,3	6.214,9	(839,5)	(168,6)
- <i>forward</i>	8.891,7	7.112,8	(6,5)	(0,2)	4.463,7	3.542,3	311,7	102,8	4.428,0	3.570,6	(318,2)	(103,0)
- <i>cross currency interest rate swap</i>	5.288,7	5.288,7	-	-	2.644,3	2.644,3	521,3	65,6	2.644,3	2.644,3	(521,3)	(65,6)
Totale forward	8.891,7	7.112,8	(6,5)	(0,2)	4.463,7	3.542,3	311,7	102,8	4.428,0	3.570,6	(318,2)	(103,0)
Totale cross currency interest rate swap	8.661,8	8.808,8	(534,8)	(120,7)	4.273,2	4.273,2	813,8	157,5	4.388,5	4.535,4	(1.348,6)	(278,2)
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI CAMBIO	17.553,5	15.921,6	(541,3)	(120,9)	8.736,9	7.815,5	1.125,5	260,3	8.816,5	8.106,0	(1.666,8)	(381,2)

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati.

Milioni di euro	<i>Fair value</i>	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
		al 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	2013
Derivati CFH su cambio							
Derivati attivi relativi a Enel SpA (<i>fair value</i> positivo)	292,5	28,5	36,5	23,8	21,9	20,5	312,2
Derivati passivi relativi a Enel SpA (<i>fair value</i> negativo)	(827,3)	(49,7)	(57,7)	(45,0)	(43,0)	(41,7)	(1.163,8)
Derivati di trading su cambio							
Derivati attivi relativi a Enel SpA (<i>fair value</i> positivo)	1,4	1,4	-	-	-	-	-
Derivati passivi relativi a Enel SpA (<i>fair value</i> negativo)	(0,2)	(0,1)	-	-	-	-	-
Derivati attivi posti in essere per società del Gruppo (<i>fair value</i> positivo)	831,7	302,4	31,1	11,4	12,3	6,3	144,0
Derivati passivi posti in essere per società del Gruppo (<i>fair value</i> negativo)	(839,4)	(310,2)	(31,1)	(11,4)	(12,3)	(6,3)	(144,0)

L'esposizione della Società al rischio del tasso di cambio sulla base del valore nozionale in valuta è la seguente:

Milioni	Dollari USA		Franchi svizzeri		Dollari USA		Franchi svizzeri		Altre valute	
	USA	GBP	svizzeri	Yen	USA	GBP	svizzeri	Yen	Yen	valute
al 31.12.2008										
Crediti commerciali in valuta	0,3	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-
Attività finanziarie in valuta	-	-	3,4	18,4	-	-	6,5	81,7	-	-
Debiti commerciali in valuta	0,4	0,1	82,4	-	1,9	0,3	83,6	-	0,1	
Finanziamenti passivi e altre passività finanziarie in valuta	-	1.124,3 ⁽¹⁾	3,4	29,4	0,5	1.123,9 ⁽¹⁾	6,5	8.551,6	-	
Totale	0,7	1.124,4	89,2	47,8	2,7	1.124,2	96,6	8.633,3	0,1	

(1) Totalmente coperti da *cross currency interest rate swap*.

In termini di esposizione al rischio di cambio, si osserva come l'indebitamento netto a lungo termine verso terzi sia espresso principalmente in euro (97%), e la quasi totalità della componente in valuta sia stata convertita in euro mediante operazioni di *cross currency interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2008 se il tasso di cambio dell'euro verso le altre valute si fosse apprezzato del 10%, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 147,6 milioni di euro (115,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a seguito dell'incremento del *fair value* dei derivati su cambi di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2008 se il tasso di cambio dell'euro verso le altre valute si fosse deprezzato del 10%, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di 180,4 milioni di euro (138,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su cambi di *cash flow hedge*.

Rischio prezzo *commodity*

Con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati, in particolare *swap*. L'esposizione al rischio è gestita mediante operazioni di copertura stipulate con Enel Trade che effettua a favore delle società del Gruppo la copertura dei rischi di variazione del prezzo delle *commodity* cui i relativi contratti sono indicizzati. Al 31 dicembre 2008 non sono emersi derivati impliciti da scorporare.

Rischio di credito

La Società gestisce questo tipo di rischio scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Con riferimento al rischio di credito originato su posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, la Società lo considera di entità marginale in quanto la gestione delle predette operazioni avviene principalmente utilizzando primari istituti di credito nazionali e internazionali frazionando la relativa opportunità tra i diversi istituti.

Un'indagine quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione e dei rapporti con le società del Gruppo, cui si aggiungono gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo.

Al 31 dicembre 2008 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 38.997,1 milioni di euro (37.817,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Di tali crediti 35.313,3 milioni di euro sono nei confronti di società del Gruppo.

Milioni di euro

	al 31.12.2008		al 31.12.2007		2008-2007
	di cui Gruppo		di cui Gruppo		
Crediti finanziari non correnti	234,6	232,0	481,6	479,0	(247,0)
Strumenti finanziari derivati non correnti	295,9	-	107,8	-	188,1
Altre attività finanziarie non correnti	3,6	-	-	-	3,6
Crediti commerciali	491,9	401,9	490,9	418,1	1,0
Crediti finanziari correnti	34.518,5	34.518,5	35.445,9	34.483,9	(927,4)
Strumenti finanziari derivati correnti	954,2	160,9	247,0	149,8	707,2
Altre attività finanziarie correnti	1.884,2	-	1.033,4	-	850,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	614,2	-	10,4	-	603,8
Totale	38.997,1	35.313,3	37.817,0	35.530,8	1.180,1

Rischio di liquidità

Enel SpA svolge la funzione di Tesoreria Centrale a livello di Gruppo (con l'eccezione di Endesa SA e le sue controllate) e sopperisce ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione ed eventualmente utilizzando affidamenti bancari; inoltre assicura un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

La recente crisi dei mercati finanziari avviatasi con la crisi dei mutui americani *subprime* e proseguita con le note vicende di Lehman Brothers e i salvataggi/acquisizioni di grandi operatori del settore assicurativo e creditizio ha determinato un irrigidimento dei criteri per l'accesso al credito.

Nonostante tali turbolenze, la capacità di accesso al mercato del credito per il Gruppo Enel è rimasta sostanzialmente immutata e le generali difficoltà nel reperire risorse finanziarie sono state superate, anche grazie a un'attenta pianificazione finanziaria e a un'accurata politica di *funding*.

Al 31 dicembre 2008 Enel SpA aveva a disposizione linee di credito *committed* per 17.181 milioni di euro, utilizzate per 15.955 milioni di euro (16.497 milioni di euro, utilizzate per 12.197 milioni di euro, al 31 dicembre 2007), e linee di credito *uncommitted* per 304 milioni di euro interamente utilizzate (2.566 milioni di euro, utilizzate per 749,0 milioni di euro, al 31 dicembre 2007).

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 721,6 milioni

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono così composti:

Milioni di euro				
	2008		2007	2008-2007
	<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Vendita di energia	392,0		598,2	(206,2)
Acquirente Unico	386,7	386,7	342,1	44,6
Altri	5,3	5,0	256,1	(250,8)
Prestazioni di servizi	329,6		459,8	(130,2)
Società del Gruppo	328,8	328,8	458,1	(129,3)
Terzi	0,8		1,7	(0,9)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	721,6		1.058,0	(336,4)

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferiscono per 392,0 milioni di euro alla vendita di energia elettrica e per 329,6 milioni di euro a prestazioni di servizi.

In particolare, i “Ricavi per vendite di energia” riflettono principalmente le vendite all’Acquirente Unico (386,7 milioni di euro) che ha la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, il riaddebito a Enel Produzione dei costi sostenuti in relazione al disallineamento del programma di fornitura giornaliero (2,9 milioni di euro) e i corrispettivi di sbilanciamento (1,1 milioni di euro). Rispetto all’esercizio 2007, rilevano un decremento di 206,2 milioni di euro, determinato sostanzialmente dal venire meno delle vendite in Francia sul mercato libero (256,1 milioni di euro) da ricondurre alla scadenza del contratto con EDF, il 31 dicembre 2007. Tale decremento è stato parzialmente compensato dai maggiori ricavi per cessioni di energia elettrica all’Acquirente Unico (44,6 milioni di euro), dovuti essenzialmente a un effetto prezzo.

I “Ricavi per prestazioni di servizi” si riferiscono essenzialmente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate e al riaddebito di oneri di diversa natura di competenza delle controllate stesse.

Tali ricavi evidenziano un decremento di 130,2 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per i minor riaddebiti alle controllate per oneri connessi alle acquisizioni in campo internazionale. Nel corso dell’esercizio 2007 erano stati riaddebitati alla controllata Enel Energy Europe i costi legati all’acquisizione di quota parte della partecipazione in Endesa per 149,7 milioni di euro. Tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori riaddebiti per costi di comunicazione (+16,2 milioni di euro), in particolare per quelli legati alla campagna pubblicitaria per l’apertura del mercato libero.

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono così suddivisi per area geografica: 685,8 milioni di euro in Italia, 30,4 milioni di euro nel mercato UE e 5,4 milioni di euro in altri Paesi extra UE.

5.b Altri ricavi – Euro 12,7 milioni

Gli "Altri ricavi", complessivamente pari a 12,7 milioni di euro (9,9 milioni di euro nell'esercizio 2007), si sono incrementati sostanzialmente per effetto della vendita, perfezionatasi in data 26 giugno 2008, a E.On della partecipazione in Enel Viesgo Servicios, pari al 60% del capitale sociale, realizzando una plusvalenza di 3,0 milioni di euro.

Costi**6.a Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo – Euro 349,2 milioni**

Gli "Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo", risultano complessivamente pari a 349,2 milioni di euro (603,3 milioni di euro nel 2007) e sono costituiti essenzialmente da acquisti di energia elettrica per 345,9 milioni di euro (601,3 milioni di euro nel 2007).

Nel corso del 2008 sono stati acquistati 5.271 milioni di kWh contro i 13.468 milioni di kWh del 2007, che si riferiscono essenzialmente all'energia acquistata in Svizzera ai prezzi definiti dal contratto di importazione pluriennale con il fornitore Atel.

I costi per "Acquisto di energia" risultano in diminuzione di 255,4 milioni di euro rispetto ai valori rilevati nel 2007, sostanzialmente per un effetto volume determinato dalle minori quantità di energia acquistata (8.197 milioni di kWh) connesse principalmente alla scadenza del citato contratto con EdF.

6.b Servizi e godimento beni di terzi – Euro 288,5 milioni

I costi per prestazioni di "Servizi e godimento beni di terzi" sono così ripartiti:

Milioni di euro					
	2008		2007		2008-2007
	<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		
Costi per servizi	271,9	78,6	372,2	77,3	(100,3)
Costi per godimento beni di terzi	16,6	13,4	17,3	14,8	(0,7)
Totale servizi e godimento beni di terzi	288,5		389,5		(101,0)

I "Costi per servizi", pari complessivamente a 271,9 milioni di euro, si riferiscono a costi per servizi resi da terzi per 218,8 milioni di euro (311,5 milioni di euro nel 2007) e a costi per servizi resi da società del Gruppo per 53,1 milioni di euro (60,7 milioni di euro nel 2007).

I costi per servizi resi da società terze evidenziano un decremento di 92,7 milioni di euro da ricondurre essenzialmente ai minori oneri sostenuti per acquisizioni e cessioni di partecipazioni (113,7 milioni di euro). In particolare, nel corso del 2007 erano stati sostenuti costi pari a 140,5 milioni di euro legati all'operazione di acquisizione di Endesa, tramite la partecipata Enel Energy Europe.

Il decremento dei suddetti costi è parzialmente compensato dai maggiori costi per:

- > pubblicità, servizi promozionali, propaganda e stampa per 3,4 milioni di euro, determinati soprattutto dalla campagna pubblicitaria legata all'apertura del mercato libero, che trovano corrispondenza nell'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi per effetto del riaddebito di tali oneri a Enel Energia;

- > corrispettivi di Borsa, Terna e GME per 7,8 milioni di euro, essenzialmente dovuti all'incremento delle *congestion fee* legate al contratto pluriennale di importazione dell'energia elettrica dalla Svizzera;
 - > prestazioni professionali e tecniche per 5,2 milioni di euro.
- I costi per servizi resi da società del Gruppo registrano un decremento di 7,6 milioni di euro, da riferirsi in particolare al venir meno delle commissioni riconosciute a Enel Trade SpA nell'ambito delle attività di vendita di energia elettrica in Francia, connesse al contratto con EdF scaduto al 31 dicembre 2007 (10,9 milioni di euro). Tale decremento è parzialmente compensato dall'aumento dei costi per servizi resi da Enel Produzione (3,0 milioni di euro) connessi principalmente all'attività di gestione della fornitura giornaliera con Atel e alla relativa gestione delle offerte nel mercato di aggiustamento, nonché dal riaddebito di personale distaccato da parte di società del Gruppo.

I "Costi per godimento beni di terzi" risultano pari a 16,6 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2007), sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

6.c Costo del personale – Euro 104,8 milioni

I costi sostenuti per il personale risultano così composti:

Milioni di euro	2008	2007	2008-2007
Salari e stipendi	70,3	68,8	1,5
Oneri sociali	19,5	19,3	0,2
Trattamento di fine rapporto	4,5	5,0	(0,5)
Altri costi	10,5	7,1	3,4
Totale costo del personale	104,8	100,2	4,6

Il "Costo del personale" ammonta complessivamente a 104,8 milioni di euro, registrando un incremento di 4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente da imputare principalmente all'incremento della consistenza media dei dipendenti (+18 risorse).

Gli oneri sociali nell'esercizio 2008 risultano pari a 19,5 milioni di euro e si riferiscono ai contributi INPS e a istituti minori per 17,9 milioni di euro e a piani a contributi definiti a carico dell'Azienda inerenti a Fopen e Fondenel per 1,6 milioni di euro. Il costo relativo al trattamento di fine rapporto, pari a 4,5 milioni di euro, è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. L'onere per TFR maturato nell'esercizio è affluito al 100% ai fondi di previdenza complementare, di cui l'81,39% a Fopen e Fondenel, e il 18,61% al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. L'incremento della voce "Altri costi" è da riferirsi in particolare ai maggiori oneri per incentivazione all'esodo del personale (+2,2 milioni di euro).

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del periodo precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2008.

	Consistenza media			Consistenza
	2008	2007	2008-2007	al 31.12.2008
Dirigenti	134	127	7	136
Quadri	313	303	10	327
Impiegati	267	266	1	293
Totale	714	696	18	756

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 15,4 milioni

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, pari a 9,2 milioni di euro (16,0 milioni di euro nel 2007), rilevano un decremento complessivo di 6,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento riguarda principalmente le migliorie su beni di terzi (-3,9 milioni di euro) e in parte la citata cessione a Enel Servizi dei *software* per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici della piattaforma Acquisti e Servizi, nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo di azienda "Acquisti" (-2,7 milioni di euro). Le perdite di valore, pari a 6,2 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di carico della partecipazione detenuta in Enel.NewHydro (3,4 milioni di euro) per effetto delle perdite rilevate da quest'ultima nel corso degli ultimi due esercizi.

Milioni di euro	2008	2007	2008-2007
Ammortamenti delle attività materiali	1,8	5,9	(4,1)
Ammortamenti delle attività immateriali	7,4	10,1	(2,7)
Perdite di valore	6,2	-	6,2
Totale ammortamenti e perdite di valore	15,4	16,0	(0,6)

6.e Altri costi operativi – Euro 55,8 milioni

Gli altri costi operativi, complessivamente pari a 55,8 milioni di euro (43,4 milioni di euro nel 2007), rilevano un incremento di 12,4 milioni di euro rispetto al 2007, essenzialmente per maggiori accantonamenti per rischi e oneri effettuati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni (+7,0 milioni di euro) e per l'incremento degli oneri diversi di gestione relativi sostanzialmente all'importo transato con Weather a titolo di risarcimento danni (8,4 milioni di euro).

Il risultato operativo, negativo per 79,4 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato al 31 dicembre 2007 (-84,5 milioni di euro), evidenzia un miglioramento per complessivi 5,1 milioni di euro, da ricondurre principalmente al miglioramento del margine energia.

7. Proventi da partecipazioni – Euro 3.187,2 milioni

Sono riferiti ai dividendi distribuiti nell'esercizio dalle società controllate, collegate e altre imprese pari a 3.187,2 milioni di euro (3.891,8 milioni di euro nel 2007), come di seguito dettagliato:

DIVIDENDI INCASSATI

Milioni di euro	2008	2007	2008-2007
Enel Produzione SpA	1.516,8	2.077,2	(560,4)
Enel Distribuzione SpA	1.504,4	1.608,1	(103,7)
Enel Trade SpA	133,8	171,9	(38,1)
Enelpower SpA	-	9,0	(9,0)
Enel.Factor SpA	4,0	3,4	0,6
Enel Sole Srl	3,5	7,5	(4,0)
Enel Servizi Srl	8,2	-	8,2
Sfera Srl	0,6	-	0,6
Terna SpA ⁽¹⁾	15,7	14,6	1,1
Emittenti Titoli SpA	0,2	0,1	0,1
Totale proventi da partecipazioni	3.187,2	3.891,8	(704,6)

(1) Al lordo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008, pari a 6,0 milioni di euro, pagato il 27 novembre 2008 (5,7 milioni di euro acconto sul dividendo dell'esercizio 2007 pagato il 22 novembre 2007).

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro 468,0 milioni

Il dettaglio è di seguito specificato:

Millioni di euro	2008		2007		2008-2007
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate		
Proventi finanziari					
Interessi e altri proventi da attività finanziarie non correnti	69,3	68,4	75,0	74,1	(5,7)
Interessi e altri proventi da attività finanziarie correnti	1.747,6	1.720,0	950,4	891,8	797,2
Differenze positive di cambio	362,4		140,3		222,1
- su crediti finanziari, titoli e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,2	0,6	0,1	0,1	1,1
- su finanziamenti	357,7		137,9		219,8
- su altro	3,5		2,3		1,2
Proventi da strumenti derivati	1.863,4		648,2		1.215,2
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:					
. proventi da derivati a FVTPL	1.661,6	435,3	428,2	251,7	1.233,4
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:					
. proventi da derivati a FVTPL	106,0		149,8		(43,8)
. proventi da derivati di CFH	95,8		70,2		25,6
Altri interessi attivi e proventi	19,2	11,0	12,0	11,0	7,2
Totale proventi	4.061,9		1.825,9		2.236,0
Oneri finanziari					
Interessi e altri oneri su debiti finanziari non correnti	1.985,6		711,6		1.274,0
- interessi passivi su debiti finanziari non correnti	1.222,2	579,1	215,5	26,3	1.006,7
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	763,4		485,4		278,0
- commissioni passive relative a linee di credito non utilizzate	-		10,7		(10,7)
Interessi e altri oneri su debiti finanziari correnti	240,6		397,8		(157,2)
- interessi passivi su debiti verso banche e società del Gruppo	240,5	199,4	385,7	318,8	(145,2)
- commissioni passive relative a linee di credito correnti non utilizzate	0,1		12,1		(12,0)
Attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti	17,9		17,8		0,1
Differenze negative di cambio	23,7		4,5		19,2
- su crediti finanziari, titoli e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	0,3	0,5	0,5	0,4
- su finanziamenti	16,1		1,9		14,2
- su altro	6,7		2,1		4,6
Oneri da strumenti derivati	2.247,4		805,4		1.442,0
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:					
. oneri da derivati a FVTPL	1.663,7	1.275,5	428,3	176,8	1.235,4
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:					
. oneri da derivati a FVTPL	143,5		133,6		9,9
. oneri da derivati di CFH	440,2		243,5		196,7
Altri interessi passivi e oneri	14,7		16,4		(1,7)
Totale oneri	4.529,9		1.953,5		2.576,4
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(468,0)		(127,6)		(340,4)

Gli oneri finanziari netti, pari a 468,0 milioni di euro, riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario pari a 2.226,2 milioni di euro, parzialmente controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su conti correnti intersocietari e bancari (rispettivamente 1.720,0 milioni di euro e 9,1 milioni di euro), nonché da interessi sul credito verso Weather (18,5 milioni di euro) incassato in data 4 giugno 2008 e da interessi attivi su finanziamenti accollati alle società del Gruppo (68,4 milioni di euro).

I proventi finanziari relativi alle differenze cambio maturate su finanziamenti in valuta coperti (357,7 milioni di euro) sono bilanciati dall'effetto delle correlate operazioni in derivati su cambi (negativi per 357,7 milioni di euro).

Gli oneri finanziari netti evidenziano una variazione in aumento di 340,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007, attribuibile prevalentemente all'incremento dell'indebitamento finanziario, connesso alle operazioni all'estero concluse nel corso del secondo semestre 2007, nonché alla svalutazione del credito finanziario originatosi dall' "Early Termination" delle operazioni in derivati su tassi e cambi in essere con il Gruppo Lehman Brothers (14,5 milioni di euro).

Gli oneri e proventi finanziari su operazioni in strumenti derivati, con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio tasso di interesse effettuata per conto di tutte le società del Gruppo, evidenziano una pressoché totale compensazione e quindi attestano la sostanziale assenza di rischio che permane in capo a Enel SpA, mentre con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio cambio si registra un onere netto pari a 2,8 milioni di euro determinatosi dalla chiusura anticipata da parte di Enel SpA delle posizioni con il Gruppo Lehman Brothers.

9. Imposte – Euro 100,9 milioni

Milioni di euro	2008	2007	2008-2007
Imposte correnti	(77,0)	(277,0)	200,0
Imposte anticipate	(9,0)	84,4	(93,4)
Imposte differite	(14,9)	(15,1)	0,2
Totale imposte	(100,9)	(207,7)	106,8

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2008 risultano complessivamente positive per 100,9 milioni di euro, per effetto principalmente dell'esclusione al 95%, ai fini delle imposte sul reddito, dei dividendi percepiti dalle società controllate. Le imposte risentono, inoltre, dell'effetto a Conto economico delle imposte anticipate e differite (23,9 milioni di euro).

Le imposte sul reddito dell'esercizio tengono anche conto della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 TUIR così come sostituito dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Legge Finanziaria 2008"). La variazione delle imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente riflette essenzialmente il cambiamento della normativa tributaria in merito al trattamento fiscale dei dividendi erogati tra società aderenti al consolidato fiscale in capo alla controllante, che prevedeva un'esclusione totale alla formazione del reddito. Il 2007 è stato, inoltre, influenzato dal rilascio a Conto economico dell'ultima quota delle svalutazioni di partecipazioni operate in esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un'incidenza sul risultato *ante* imposte del -3,8% contro il -5,6% del 2007.

Milioni di euro		
	2008	2007
Risultato <i>ante</i> imposte	2.639,8	3.679,7
Imposte teoriche IRES (27,5%) ⁽¹⁾	725,9	1.214,3
Minori imposte:		
- plusvalenze da partecipazioni esenti	(0,8)	-
- dividendi da partecipazione	(832,7)	(1.446,4)
- svalutazioni anni precedenti	-	(67,4)
- utilizzo fondi	(10,9)	(12,1)
- altre	-	(5,8)
Maggiori imposte:		
- svalutazioni dell'esercizio	5,7	11,5
- accantonamento ai fondi	13,9	-
- altre	25,2	31,2
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	(73,7)	(274,7)
IRAP	-	-
Differenza su stime imposte anni precedenti	(3,3)	(2,3)
Totale fiscalità differita	(23,9)	69,3
- di cui effetto variazione aliquota	-	10,1
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(100,9)	(207,7)

(1) Per il 2007 pari al 33,0%.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

10. Attività materiali – Euro 6,6 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2007 e 2008 sono di seguito rappresentati:

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	16,5	17,0	-	45,0
Fondo ammortamento	-	(1,2)	(2,8)	(5,2)	(15,3)	(11,5)	-	(36,0)
Consistenza al 31.12.2006	0,4	1,6	0,2	0,1	1,2	5,5	-	9,0
Investimenti	-	-	-	-	0,5	3,4	0,6	4,5
Ammortamenti	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,6)	(5,1)	-	(5,9)
Totale variazioni	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)	(1,7)	0,6	(1,4)
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	17,0	20,4	0,6	49,5
Fondo ammortamento	-	(1,3)	(2,9)	(5,2)	(15,9)	(16,6)	-	(41,9)
Consistenza al 31.12.2007	0,4	1,5	0,1	0,1	1,1	3,8	0,6	7,6
Investimenti	-	-	-	-	0,1	0,7	-	0,8
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	0,6	-	(0,6)	-
Ammortamenti	-	(0,1)	-	-	(0,5)	(1,2)	-	(1,8)
Totale variazioni	-	(0,1)	-	-	0,2	(0,5)	(0,6)	(1,0)
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	17,7	21,1	-	50,3
Fondo ammortamento	-	(1,4)	(2,9)	(5,2)	(16,4)	(17,8)	-	(43,7)
Consistenza al 31.12.2008	0,4	1,4	0,1	0,1	1,3	3,3	-	6,6

Le attività materiali risultano complessivamente pari a 6,6 milioni di euro ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2007, una riduzione complessiva di 1,0 milioni di euro attribuibile agli investimenti effettuati nell'esercizio al netto della quota di ammortamento del periodo.

La voce "Migliorie su immobili di terzi" si riferisce principalmente a lavori di ristrutturazione dell'Archivio Storico di Napoli e di alcune aree dell'edificio in cui ha sede Enel SpA, ammortizzati lungo la durata residua dei contratti di locazione di tali fabbricati.

11. Attività immateriali – Euro 16,8 milioni

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono così costituite:

Milioni di euro	Diritti di brev. industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
Consistenza al 31.12.2006	11,6	1,8	13,4
Investimenti	12,4	1,6	14,0
Ammortamenti	(10,1)	-	(10,1)
Totale variazioni	2,3	1,6	3,9
Consistenza al 31.12.2007	13,9	3,4	17,3
Investimenti	8,9	2,4	11,3
Passaggi in esercizio	3,4	(3,4)	-
Dismissioni	(4,4)	-	(4,4)
Ammortamenti	(7,4)	-	(7,4)
Totale variazioni	0,5	(1,0)	(0,5)
Consistenza al 31.12.2008	14,4	2,4	16,8

I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisizione di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e per le manutenzioni evolutive sugli stessi. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 3 esercizi).

L'incremento di tale voce, pari a 0,5 milioni di euro, è dovuto principalmente agli investimenti (8,9 milioni di euro) e ai passaggi in esercizio (3,4 milioni di euro), in parte compensati dall'ammortamento dell'esercizio (7,4 milioni di euro) e dal trasferimento a Enel Servizi dei *software* per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva della piattaforma Acquisti e Servizi, nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo di azienda "Acquisti" (4,4 milioni di euro).

Il passaggio in esercizio di 3,4 milioni di euro riguarda il progetto di "Realizzazione *Security Control Center*" il cui obiettivo è quello di controllare e gestire a livello centralizzato i sistemi di governo della sicurezza e delle emergenze nei siti nazionali e internazionali. Tale progetto ha determinato, inoltre, un investimento nell'esercizio pari a 1,5 milioni di euro.

Le "Altre attività immateriali in corso", pari a 2,4 milioni di euro, si riferiscono al progetto "Sistema Integrato Finanza" (SIF) il cui obiettivo è lo sviluppo e l'integrazione di un *software* a supporto dell'operatività della funzione Finanza del Gruppo Enel.